



PROVINCIA
DI MODENA



Osservatorio Provinciale Rifiuti Modena



Prosegue la pubblicazione del Notiziario dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti quale strumento di diffusione dei dati relativi all'andamento della produzione rifiuti e della percentuale di raccolta differenziata nonché di aggiornamento sulle attività svolte in attuazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti e di informazione sulle principali iniziative realizzate o in corso.

Siamo giunti alla divulgazione del Notiziario n. 3 che contiene i dati relativi all'anno 2005, seppure indicativi, con ampio anticipo rispetto all'usuale pubblicazione di fine estate, rispettando l'impegno assunto di garantire un frequente monitoraggio all'attuazione del PPGR: le prime analisi effettuate mettono in luce il raggiungimento di importanti obiettivi di raccolta differenziata in parecchi comuni dove si è superato il 40%, ma in alcune realtà occorre intensificare ancora le azioni intraprese. A livello provinciale la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata si attesta indicativamente al 36.6% sulla base delle prime analisi effettuate sui dati pervenuti che, per alcune realtà, risultano ancora incompleti; il dato definitivo sarà calcolato solo dopo aver effettuato tutte le verifiche usualmente condotte sui dati consegnati con la rendicontazione annuale, che comprenderà anche le indicazioni sui quantitativi di conferimento agli impianti di recupero e smaltimento.

In questo numero è dedicato un apposito spazio all'iniziativa condotta in collaborazione con ATO, i comuni di Modena, Carpi e Sassuolo e la Grande Distribuzione Organizzata realizzata nel corso del mese di marzo e tra le news sono contenuti gli aggiornamenti circa le attività della Cabina di Regia, del Tavolo di Garanzia e di alcune altre iniziative in corso tra cui quella con le Associazioni di Categoria. Da evidenziare è poi "il concorso Mister Tred" per le scuole della provincia che si sottolinea come iniziativa innovativa nel campo della raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche per diffondere maggiore conoscenza su un tema ancora poco conosciuto a livello regionale e nazionale.

Alberto Caldana

Assessore all'Ambiente e Difesa del suolo,
Protezione civile e Politiche faunistiche
Provincia di Modena

ACCORDO PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E MINIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI E RIDUZIONE DEL LORO IMPATTO AMBIENTALE

con la Grande Distribuzione Organizzata e le Associazioni di Categoria



Nell'ambito dell'Accordo per la promozione di attività volte alla riduzione della produzione di rifiuti e all'incremento della raccolta differenziata, siglato in data 24 Maggio 2005, da Provincia, ATO, Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo e rappresentanti della Grande Distribuzione Organizzata e delle Associazioni di Categoria, un apposito Tavolo Tecnico, composto dai referenti dei firmatari l'Accordo ha progettato ed organizzato due importanti iniziative per l'inizio dell'anno 2006 rivolte a commercianti e consumatori: una campagna informativa all'interno di supermercati ed ipermercati dei tre Comuni coinvolti e un'indagine conoscitiva presso alcune tipologie di esercizi commerciali per capire quali sono i temi ambientali a cui commercianti ed artigiani sono più sensibili e cosa è possibile ancora fare per incentivare la diffusione di buone pratiche ambientali anche presso queste tipologie di utenze.

La prima iniziativa, in stretta collaborazione con i rappresentanti della Grande Distribuzione Organizzata aderenti all'Accordo (Conad, Coop Estense ed Esselunga), prevede la realizzazione di una campagna informativa sul corretto conferimento differenziato degli imballaggi per tutto il mese di marzo all'interno di supermercati ed ipermercati di Modena, Carpi e Sassuolo.

La campagna dal titolo "Differenziare meglio fa

la differenza" è rivolta ai consumatori, che verranno guidati dal Professor Eco-Logicus lungo le corsie di super ed ipermercati alla scoperta di utili indicazioni per effettuare una più attenta raccolta differenziata degli imballaggi di alcuni prodotti di maggior consumo.

Gli imballaggi in cui vengono confezionati i prodotti sono infatti sempre più diversi all'apparenza tanto che risulta difficile individuare il cassonetto differenziato a cui destinarli e spesso nell'incertezza il consumatore è indotto a gettare tutti gli involucri tra i rifiuti indifferenziati. Lo scopo della campagna è quello di diffondere una maggiore attenzione alle caratteristiche degli imballaggi che solitamente vengono acquistati considerando che il loro corretto conferimento differenziato consentirà di dare nuova vita agli "scarti" dei nostri consumi quotidiani e consentirà un incremento della raccolta differenziata soprattutto in termini qualitativi. Per l'avvio di questa campagna saranno fornite utili informazioni circa gli imballaggi delle confezioni di biscotti, succhi e latte, bibite, scatolame e yogurt. Il materiale informativo è costituito da un'apposita cartellonistica fatta prevalentemente di immagini, con specifici itinerari in corrispondenza di alcuni prodotti, che accompagna il consumatore durante gli acquisti e da comodi pieghevoli (stampati su carta latte)

(segue a pag. 3)

La Raccolta Differenziata in provincia di Modena

anno 2005 - dati indicativi

Comune	Totale rifiuti urbani e assimilati prodotti		Totale raccolte differenziate anno 2005		% RD 2004
	t		t	% totale	% totale
Camposanto	2.271		996	43,8%	45,2%
Cavezzo	5.455		2.393	43,9%	43,0%
Concordia	6.249		2.496	39,9%	38,7%
Finale Emilia	10.670		5.651	53,0%	50,3%
Medolla	4.303		1.796	41,7%	36,2%
Mirandola	15.671		5.952	38,0%	36,1%
San Felice	6.850		2.640	38,5%	37,8%
San Possidonio	3.016		1.149	38,1%	36,3%
San Prospero	3.131		1.062	33,9%	35,4%
Totale Bassa	57.615		24.135	41,9%	40,1%
Bastiglia	2.060		665	32,3%	30,1%
Bomporto	4.753		1.372	28,9%	27,0%
Campogalliano	5.357		1.878	35,1%	34,7%
Carpi	40.002		14.773	36,9%	37,3%
Castelfranco	14.981		3.632	24,2%	20,7%
Castelnuovo	9.226		4.678	50,7%	46,0%
Formigine	18.780		9.193	49,0%	48,3%
Modena	107.225		32.391	30,2%	29,4%
Nonantola	8.286		5.165	62,3%	60,9%
Novi di Modena	6.488		3.185	49,1%	49,0%
Ravarino	3.480		1.867	53,6%	41,5%
San Cesario	3.450		1.229	35,6%	22,2%
Soliera	8.150		3.417	41,9%	40,6%
Spilamberto	6.814		2.718	39,9%	29,3%
Bassa Pianura	239.053		86.166	36,0%	34,5%
Castelvetro	5.411		1.515	28,0%	23,4%
Fiorano	11.066		5.205	47,0%	47,2%
Maranello	12.515		5.873	46,9%	44,9%
Marano	2.384		680	28,5%	21,5%
Sassuolo	28.015		11.685	41,7%	43,7%
Savignano	5.325		1.842	34,6%	26,4%
Vignola	14.457		4.919	34,0%	31,1%
Alta Pianura	79.172		31.719	40,1%	39,1%
Totale Pianura	318.225		117.885	37,0%	35,7%
Fanano	2.098		261	12,5%	11,0%
Fiumalbo	917		182	19,8%	13,6%
Frassinoro	1.594		304	19,1%	19,0%
Guiglia	2.189		417	19,0%	14,3%
Lama Mocogno	1.683		381	22,6%	26,0%
Montecreto	899		175	19,5%	19,3%
Montefiorino	1.501		269	17,9%	19,4%
Montese	1.942		147	7,6%	6,2%
Palagano	1.338		267	20,0%	19,8%
Pavullo	10.190		3.223	31,6%	28,4%
Pievepelago	1.498		302	20,1%	15,0%
Polinago	1.055		206	19,5%	20,5%
Prignano	1.380		315	22,8%	19,1%
Riolunato	366		116	31,7%	32,1%
Serramazzone	4.995		1.463	29,3%	30,4%
Sestola	2.567		747	29,1%	15,2%
Zocca	3.596		1.537	42,7%	43,8%
Totale Montagna	39.809		10.311	25,9%	23,9%
Totale Provincia	415.650		152.331	36,6%	35,2%

La tabella contiene i dati (espressi in tonnellate) relativi alla produzione di rifiuti urbani ed assimilati ed ai quantitativi raccolti in modo differenziato con relativa percentuale, suddivisi per ciascun Comune della provincia di Modena nell'anno 2005. I dati sono provvisori ed indicativi; i Comuni sono stati organizzati in fasce territoriali omogenee. L'ultima colonna riporta il valore di raccolta differenziata (in percentuale) relativo all'anno 2004 (fonte dato: 12° Relazione Annuale sulla Raccolta Differenziata pubblicata dalla Provincia di Modena nel settembre 2005).

Fonte dei dati sono state principalmente le Aziende di Gestione del Servizio che lavorano sul territorio della provincia di Modena, integrate con i dati forniti da alcuni Comuni. La ditta Emiliana Rottami ha fornito i dati relativi alle frazioni vetro e lattine, delle quali gestisce il servizio di raccolta e recupero su tutto il territorio provinciale. I criteri di calcolo per la percentuale di Raccolta Differenziata si basano sulla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1620/2001 "Approvazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti".

Confronto dati tra anno 2005 (dati indicativi) e anno 2004 per ciascun comune

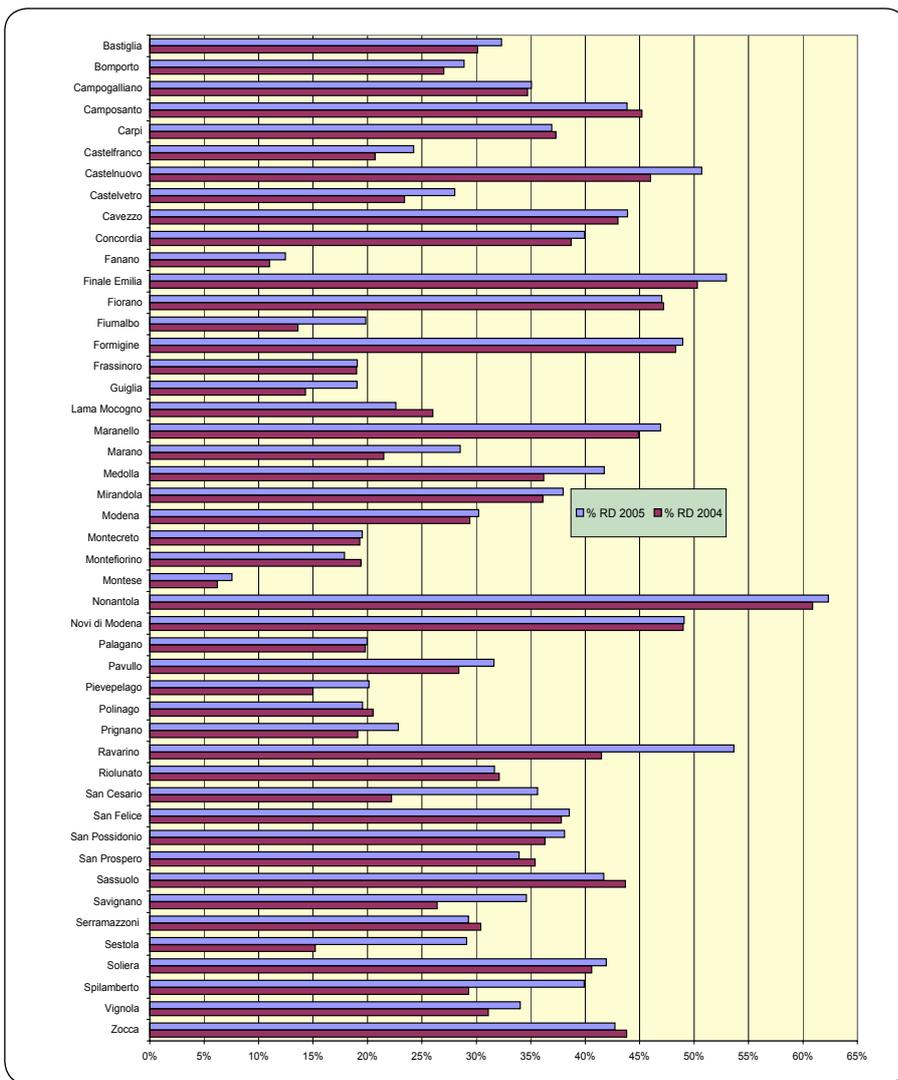
La disponibilità dei dati di produzione rifiuti e raccolta differenziata in provincia di Modena relativi all'anno 2005, seppure in versione non ancora definitiva, è conseguenza dell'impegno assunto dall'Amministrazione provinciale in sede di approvazione del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti, funzionale a garantire un frequente monitoraggio sull'andamento dei dati stessi. È in quest'ottica che Osservatorio Rifiuti della Provincia ed ATO si sono adoperati per individuare un percorso che consentisse la possibilità di analizzare e divulgare i dati, seppure indicativi, relativi all'annualità 2005 già nei primi mesi dell'anno 2006: in questo modo è possibile procedere ad alcune prime valutazioni con ampio anticipo rispetto alle annualità passate in cui i dati relativi all'intera provincia erano disponibili solo alla fine dell'estate.

I dati riportati sono stati forniti principalmente dai Gestori del Servizio di Igiene Pubblica presenti in provincia di Modena (AIMAG, Hera Modena, Geovest, SAT), integrati con i dati forniti da alcuni Comuni. Inoltre è da precisare che i dati riportati per il comune di Montese, sono stati forniti esclusivamente dall'Amministrazione comunale.

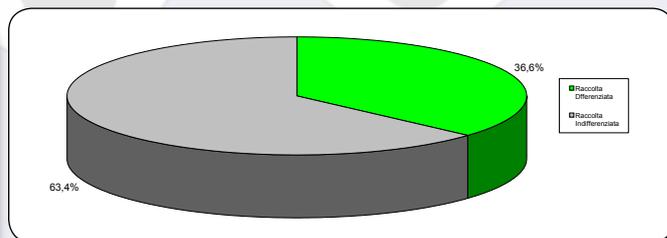
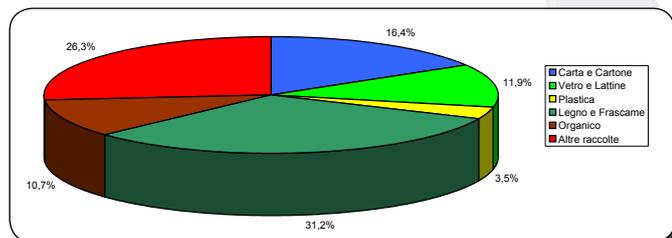
È opportuno precisare che tali dati sono da ritenersi indicativi, in quanto non sono ancora state effettuate alcune verifiche possibili solo a seguito della consegna delle rendicontazioni annuali che i Comuni o per essi i Gestori devono far pervenire a Provincia e Regione entro il 30 Aprile di ogni anno. Si ritiene comunque che possano essere significativi per una prima analisi dell'andamento della situazione provinciale in materia di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. A seguito dell'analisi più approfondita che sarà possibile effettuare al momento della rendicontazione annuale, che comprenderà anche la verifica sui quantitativi di conferimento agli impianti di recupero e smaltimento, saranno apportate le eventuali modifiche necessarie.

Ferme restando le considerazioni sopraesposte, si possono comunque effettuare alcune valutazioni di cui emerge che in generale il dato di produzione si attesta sui valori rilevati nel 2004 (409.154 t al 2004 contro 415.650 t al 2005) e la percentuale di raccolta differenziata si porta al 36,6% contro il 35,2% registrato nel 2004.

Si conferma l'incremento di raccolta differenziata nel Comune di Ravarino (più 12,15 punti percentuali rispetto al 2004), che sta beneficiando della generale riorganizzazione del servizio attuata da Geovest a fine 2004, in linea con quanto emerso anche dall'analisi del primo semestre 2005. Per un'analoga ristrutturazione del servizio di raccolta attuato da AIMAG nel corso del 2005, è stato registrato un incremento di 5 punti percentuali anche nel Comune di Medolla. Altri aumenti superiori ai 5 punti percentuali si sono verificati a San Cesario, Spilamberto, Savignano e Marano; di poco inferiori gli incrementi a Ca-



stelfranco, Castelnuovo e Castelvetro. Da registrare anche incrementi di raccolta differenziata in alcuni Comuni montani (Sestola, Pievepelago, Guiglia, Fiumalbo), dove il risultato sembra essere in parte collegato ad un maggior quantitativo di ingombranti conferito in maniera differenziata.



Incidenza delle diverse frazioni raccolte in modo differenziato rispetto al totale di RD

Le percentuali si riferiscono alle diverse tipologie di rifiuti raccolti in modo differenziato rispetto al totale di Raccolta Differenziata. Le diverse tipologie raccolte in maniera differenziata sono avviate a recupero o riciclaggio presso impianti autorizzati, salvo alcune frazioni, inserite nella voce

"altre Raccolte" che pur conteggiate a tutti gli effetti come RD (ai sensi della D.G.R. n. 1620/2001) sono avviate a smaltimento (ad esempio rifiuti ingombranti, medicinali scaduti, ecc.)

(segue da pag. 1)

che possono essere prelevati e conservati per rendere disponibili le medesime informazioni anche presso le abitazioni. Nelle gallerie dei centri commerciali sarà inoltre allestito uno stand itinerante durante il mese di marzo, in cui saranno fornite tutte le informazioni necessarie e distribuiti i gadget della campagna. Il consumatore potrà essere coinvolto in alcune attività didattiche riguardanti appunto la raccolta differenziata e potrà ricevere simpatici e utili premi. Presso gli stand saranno presenti gli Ecovolontari, persone specializzate ed appositamente formate per rispondere alle domande dei consumatori relative alla corretta raccolta differenziata dei rifiuti e non solo...

I centri commerciali in cui, oltre al materiale informativo lungo le corsie, sarà presente lo stand informativo sono: La Rotonda, Grandemiglia, I Portali, Esselunga di Modena, Borgo Gioioso di Carpi ed Esselunga di Sassuolo. Gli altri punti vendita coinvolti con l'esposizione del materiale informativo lungo le corsie sono: Conad Modena Est, Conad Giardino di Modena, Conad Quartirolo di Carpi e Coop Mezzavia di Sassuolo. Per i dettagli relativi all'altra iniziativa si rimanda alla sezione News del presente notiziario.

Cabina di Regia



In data 8 Febbraio 2006 si è svolto il primo incontro della Cabina di Regia, organo a carattere interistituzionale istituito con D.C.P. n. 135/05. E' composta da rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, del Consiglio Provinciale, dell'Agenzia d'Ambito Territoriale Ottimale di Modena, delle Aziende di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nell'ATO modenese, nonché rappresentanti degli Enti locali (Comuni e Comunità Montane) ed ha il compito principale di valutare l'attuazione del PPRG in relazione agli obiettivi fissati dal Piano Rifiuti stesso nonché indirizzare le azioni necessarie per una corretta gestione dei rifiuti, attraverso un efficace monitoraggio sui dati disponibili. Nel primo incontro sono stati analizzati i dati relativi all'anno 2004 ed al primo semestre 2005 di produzione rifiuti e raccolta differenziata in relazione a quanto previsto dal piano. Sono stati inoltre illustrati i programmi e le misure di attuazione del Piano stesso avviate a seguito dell'approvazione del Piano nonché i primi risultati ottenuti.

La cabina di Regia ha confermato l'importanza del monitoraggio frequente sui dati e della relativa pubblicazione (anche attraverso il Notiziario OPR) ed ha concordato

sulla necessità di individuare ed analizzare periodicamente alcuni indicatori specifici che consentano di controllare l'andamento della produzione rifiuti, della raccolta differenziata, dei quantitativi effettivamente avviati a smaltimento nonché il flusso agli impianti di smaltimento provinciali; è stata inoltre confermata la necessità di proseguire con le azioni di promozione già avviate dalla Provincia di Modena in collaborazione con i diversi soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti.



Tavolo permanente di Garanzia

Concluse le fasi preliminari di Mappatura degli attori e Laboratorio, hanno preso il via le attività del Tavolo Permanente di Garanzia, istituito con D.C.P. n. 135 del 25 Maggio 2005, contestualmente all'approvazione del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti. Con Regolamento e Composizione definitivi (approvati con D.G.P. n. 522 del 13/12/2005), il Tavolo di Garanzia si è insediato il giorno 13 Dicembre 2005. Nel mese di Gennaio sono iniziati i lavori e sono già stati svolti tre incontri conoscitivi in forma plenaria (l'invito è stato esteso a tutti i partecipanti al Laboratorio). Su richiesta dei

partecipanti, sono stati trattati i seguenti temi ritenuti di primaria importanza per comprendere le modalità di gestione dei rifiuti urbani sul territorio della nostra provincia: modalità di calcolo della produzione di rifiuti urbani e assimilati e della relativa percentuale di raccolta differenziata; criteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani (il Regolamento di gestione dei rifiuti di ATO e il punto di vista del mondo imprenditoriale), confronto tra i sistemi di raccolta differenziata e conseguenti risultati adottati nel territorio provinciale e in altre realtà considerate virtuose. Relativamente a quest'ultimo argomento sono già stati affrontati i sistemi di raccolta ed i risultati ottenuti dal Comune di Nonantola (Geovest) e dal bacino AIMAG; sono in programma per i prossimi incontri l'analisi dell'esperienza del Consorzio Priula che gestisce parte della Provincia di Treviso e dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti di Treviso, di Hera Modena e di Sat.

Accordo GDO: iniziativa con le Associazioni di categoria



Nell'ambito delle attività connesse all'Accordo per la minimizzazione

dei rifiuti è stata organizzata una iniziativa, che coinvolge direttamente le Associazioni di Categoria. E' partita nel mese di Gennaio un'indagine conoscitiva riguardante l'attuazione di buone pratiche ambientali all'interno di alcune tipologie di esercizi commerciali sui Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo. In particolare sono stati coinvolti i distributori di materiale elettrico ed elettronico di Modena, i centri di cura della persona e i vivaisti/fioristi di Carpi e i bar, ristoranti e pizzerie di Sassuolo per conoscere i comportamenti degli esercenti in materia di rifiuti e più in generale qual è la sensibilità a tematiche di profondo interesse ambientale quali rifiuti, risparmio di energia e acqua, mobilità sostenibile. I risultati dell'indagine conoscitiva, disponibili entro fine Marzo 2006, costituiranno la base per la definizione di un regolamento, stilato dagli Enti aderenti all'Accordo, che verrà proposto come modello agli esercizi commerciali che hanno risposto positivamente all'iniziativa al fine dell'ottenimento di un Marchio di Sostenibilità Ambientale, quale segno identificativo dell'adozione di "buone pratiche" in materia ambientale.



il Tesoro MISTER di TRED

Una specifica direttiva comunitaria, recepita anche in Italia (D.Lgs. 151/05), impone l'obbligo di raccogliere separatamente tutti quei rifiuti tecnologici che vanno sotto il nome di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE). Si tratta di una grande varietà di oggetti: dai grandi elettrodomestici (come frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, ecc.) ai piccoli elettrodomestici (come rasoi elettrici, asciugacapelli, frullatori, tostapane, ferri da stiro, ecc.), dalle apparecchiature per lo sport e il tempo libero (come i videogiochi) agli elettrodomestici (come trapani, seghe, macchine da cucire, ecc.), dalle apparecchiature informatiche per la comunicazione (come agende elettroniche, minicomputers, stampanti, telefoni fissi e cellulari, ecc.) alle apparecchiature di consumo (come radio, registratori, videocamere, televisori, ecc.).

La raccolta separata di questi rifiuti e di conseguenza il loro corretto trattamento e riciclo, permette di recuperare risorse preziose e di evitare nel contempo che le sostanze nocive in essi contenute vengano disperse nell'ambiente. E' per informare e sensibilizzare alunni e famiglie riguardo l'importanza di effettuare una corretta raccolta differenziata dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), in modo da poter assicurare il corretto avvio a recupero degli stessi, che partirà nel mese di Aprile una campagna dal titolo "Il Tesoro di Mister Tred" promossa da Provincia di Modena e TRED Carpi, in collaborazione con i gestori dei servizi di igiene pubblica e con la cooperativa sociale RipArte di Carpi. Questa iniziativa è stata proposta a tutte le scuole della provincia di Modena, circa 500 tra materne, primarie e secondarie di primo e secondo grado, e ad oggi è

ormai alla conclusione la fase di adesione da parte delle scuole stesse. Preme sottolineare che si tratta della prima iniziativa rivolta alle scuole, a livello regionale e nazionale, sul tema della raccolta dei RAEE. Partecipare al progetto significa dare agli alunni l'occasione di trattare all'interno delle classi un argomento d'attualità, come quello della raccolta differenziata dei RAEE, in modo simpatico e divertente, di toccare con mano l'importanza di effettuare una corretta raccolta dei rifiuti e, contemporaneamente offrire alle scuole la possibilità di partecipare ad un concorso a premi per il quale sono in palio buoni d'acquisto e materiale utile per l'attività scolastica.

In particolare, nell'ambito del concorso, sarà organizzata in tutte le scuole aderenti una giornata di raccolta, in cui gli studenti potranno portare, presso micro Stazioni Ecologiche allestite in sicurezza, uno o più RAEE di piccole e medie dimensioni e ottenere in cambio un gadget della campagna diverso a seconda dell'età dei ragazzi. Al termine della fase di raccolta verranno stilate apposite classifiche sia all'interno dei diversi bacini d'utenza (AIMAG, HERA Modena, GEOVEST, SAT), sia relativi alle diverse tipologie di scuole, e verranno premiate quelle che avranno raccolto i quantitativi maggiori di RAEE in rapporto al numero di alunni. Questa iniziativa assume una particolare importanza come momento di informazione a proposito della corretta gestione dei RAEE, anche alla luce della recente modifica alla normativa vigente, che responsabilizza gestori, rivenditori di materiali elettrici ed elettronici, e consumatori al fine di indirizzare questi materiali ad un corretto recupero. E' opportuno ricordare che in località Fossoli di Carpi è operativa una piattaforma regionale per il trattamento e il recupero dei RAEE, gestita da Tredcarpi, che impiega tecnologie d'avanguardia, alcune delle quali realizzate nell'ambito di un progetto Life-Ambiente (denominato PIRR) con il contributo finanziario della Comunità Europea e che è stata, insieme alla Provincia di Modena, tra i principali promotori dell'iniziativa.

Alcune novità in campo normativo

Varato il "Codice dell'Ambiente":

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 10 febbraio 2006 ha approvato la versione definitiva del decreto legislativo "Norme in materia ambientale", in attuazione della Legge 308/04 con la quale il Parlamento aveva delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi di riordino, coordinamento e integrazione delle disposizioni legislative in diversi settori e materie della

normativa ambientale. Il decreto approvato accorpa la legislazione in materia di rifiuti e bonifica dei siti contaminati, procedure di VIA e VAS e IPPC, difesa del suolo e lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera e tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente. Il decreto è adesso in attesa della promulgazione del Presidente della Repubblica e della successiva pubblicazione.

PER INFORMAZIONI

Riferimenti Osservatorio Rifiuti per la Provincia di Modena:
 Servizio Pianificazione Ambientale – Via J. Barozzi n. 340 (Modena) Fax 059/209464 - www.provincia.modena.it
 Dirigente: Dott.ssa Rita Nicolini tel. 059/209429 - nicolini.r@provincia.modena.it
 Osservatorio Provinciale Rifiuti: tel. 059/209420 - 209471 osservatorio.rifiuti@provincia.modena.it
 Riferimenti Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Modena (ATO n. 4):
www.ato.mo.it - tel. 059/270988 - fax 059/270034 - grana.m@ato.mo.it; ori.m@ato.mo.it; villani.t@ato.mo.it